

## XXXII Salone internazionale del libro

# L'ALFABETO DEGLI AUTORI

A CURA DI ELENA MASUELLI  
DANIELA LANNI  
SARA RICOTTA VOZA  
MIRELLA SERRI

# GI



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ILLUSTRAZIONE DI SUSANNA GENTILI

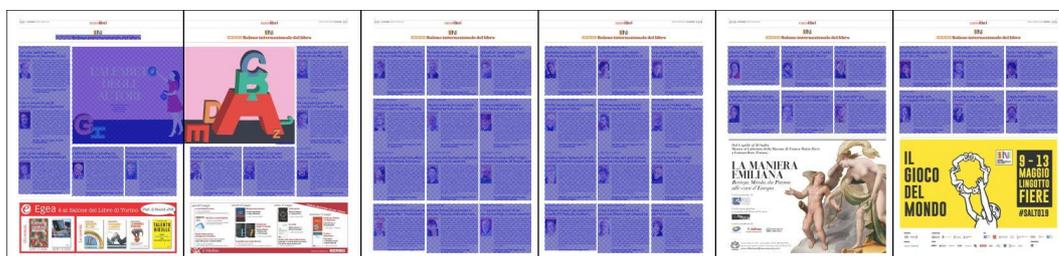
EDOARDO ALBINATI

## Quei due amici logorroici dialogano e ci raccontano di noi

Inarrestabili logorroici Nanni, professore di li-



ceo, e Nico, consulente editoriale, sono i protagonisti di *Cuori Fanatici* (Rizzoli) di Edoardo Albinati. Parlando indagano nelle loro vite e nelle vite degli altri e scoprono errori e *défaillances* individuali e collettive. Siamo negli anni '80: il narratore vincitore del premio Strega 2016 e docente al penitenziario romano di Rebibbia attraverso il dialogo ininterrotto dei suoi personaggi scava nelle radici del terrorismo e del fanatismo



e coniuga in maniera magistrale pubblico e privato, l'inizio degli anni di piombo e la perdita dell'età dell'innocenza per più generazioni. —

**Sala Viola, venerdì 10 maggio, ore 16.30**  
Con Nadia Terranova

MARCO BALZANO

## Solo se conosci le parole capisci quanto sono importanti



Ogni parola ha una sua indipendenza e una vita. Ne è convinto Marco Balzano che dopo *Resto qui* (intenso racconto civile ambientato in Val Venosta, con *Le parole sono importanti* (Einaudi), citando l'arrabbiatissimo Nanni Moretti di *Palombella Rossa*, apre le porte del troppo spesso trascurato mondo dell'etimologia. Da «divertente» a «confini», da «social» a «memoria», attraverso dieci scavi etimologici, ci fa scoprire il valore di termini che entrano nel nostro linguaggio tutti i giorni, inconsapevoli della loro storia e dei molteplici possibili significati. —

**Sala Blu, sabato 11 maggio, ore 10.30**  
Con Diego De Silva

ALESSANDRO BARICCO

## A che gioco stiamo giocando quando smanettiamo su internet



Un saggio sul mondo in cui viviamo e sulla rivoluzione digitale, costruito come un thriller. La storia di un uomo che cerca di capire la civiltà che gli appartiene, scavando fra web, social e tecnologia. Dodici anni dopo *I Barbari*, un «saggio sulla mutazione», Alessandro Baricco, sofisticato autore di *Castelli di Rabbia*, *Novecento e Seta*, ci racconta quale è *The game* (Einaudi) cui stiamo giocando e prova a capire (e a spiegare) come siamo arrivati a questo punto. Come un «archeologo piuttosto ignorante» scava nel digitale – da Google alla Apple, da Facebook a YouTube – come fra le rovine di una misteriosa civiltà scomparsa. —

**Sala Oro, venerdì 10 maggio, ore 19**

MARIO BAUDINO

## I bibliofili dell'ex cartolibreria vanno a caccia del tomo perduto



Sembra un giallo ma non lo è. Sembra un dramma ma è una commedia. Sembra un libro d'avventura ma ricerche e traversie non varcano gli oceani. Solo la penna di Mario Baudino, scrittore di trame delicate ed esilaranti, ne *Il violino di Mussolini* (Bompiani) poteva mettere insieme tre generi letterari così diversi. In un paesino del Piemonte, il Capo e un gruppetto di amici si riuniscono in un'ex cartolibreria e si dedicano alla ricerca del tomo introvabile *La catastrofe del Duce*. Questo romanzo racchiude un appassionato messaggio sull'importanza dei libri e coinvolge e affascina tutti coloro che, come l'autore, nutrono un amore sconfinato per la letteratura. —

**Caffè letterario, venerdì 10 maggio, ore 13.30**  
Con Giorgio Ficara

GIANRICO CAROFIGLIO

## Prima di andare in pensione il carabiniere lascia il testimone



Elegante e raffinato, Gianrico Carofiglio, ex sostituto procuratore antimafia nonché scrittore di grande successo, ne *La versione di Fenoglio* (Einaudi) richiama in servizio uno dei suoi personaggi più amati dal gran pubblico, Pietro Fenoglio. Il carabiniere piemontese in lotta contro la mafia è in procinto di andare in pensione. Avverte l'urgenza di trasmettere la conoscenza accumulata negli anni al più giovane e spaesato Giulio. Gli rivela i risvolti più reconditi dell'esperienza investigativa. Questo bellissimo racconto di Carofiglio ci aiuta a discernere verità e menzogna e ci porta nelle inaccessibili stanze del potere. —

**Sala Oro, domenica 12 maggio, ore 17**  
Con Carlo Bonini

GUIDO CATALANO

## Quanti gatti e baci ci vogliono contro le brutture della vita



Poeta professionista vivente, tramontato il sogno giovanile di diventare rock star, irresistibile protagonista di reading e poetry slam, Guido Catalano, torinese, parla d'amore e pene d'amore, di vita, gatti e baci, senza mai perdere di vista l'ironia che riserva agli altri quanto a se stesso, unica forma di «salvezza dalle brutture della vita». Dopo l'esordio nella narrativa con *D'amore si muore ma io no*, è tornato a raccontare per Rizzoli con *Tu che non sei romantica* di uno stralunato autore di versi che tanto gli somiglia. Ha un amico immaginario bambino, un romanzo da scrivere, una ex fidanzata da dimenticare. —

**Arena Bookstock, venerdì 10 maggio, ore 19.30**

ASCANIO CELESTINI

## La sai l'ultima? Te la conto mentre aspettiamo il treno



Protagonista del teatro di narrazione, capace di emozionare e tenere viva la memoria, Ascanio Celestini, attore, scrittore e drammaturgo, immagina una stazione dove due uomini ingannano il tempo, in attesa di un misterioso convoglio partito da chissà dove, raccontandosi storielle. *Le Barzellette* raccolte da ogni parte del mondo e reinventate per Einaudi, sono affollate da varia umanità, naufraghi e cannibali, carabinieri e politici, scienziati e filosofi, preti, suore, ebrei e musulmani, mariti e mogli impegnati nell'eterna lotta tra i due sessi, e ancora animali, suocere, amanti. Scorrette e divertentissime, ci dicono cosa siamo diventati. —

**Sala Rossa, domenica 12 maggio, ore 16.30**  
Con Gianluca Casadei

MAURO COVACICH

## Apericena qui, furti e spaccio là ritratto di una Roma in disordine



Mauro Covacich è nato nella città di Svevo ma ci racconta quella di Alberto Moravia nella struggente narrazione *Di chi è questo cuore* (La nave di Teseo). L'alter ego dell'autore descrive l'Urbe in maniera appassionata e coinvolgente, transitando dagli apericena dei ragazzi di Roma Nord ai furti alla Stazione Termini, allo spaccio nel quartiere multietnico di Piazza Vittorio, alle prostitute e ai trans dell'Acqua Acetosa. Ci regala così un imperdibile ritratto dove nella peculiarità del disordine romano si rispecchia l'intera Penisola che guarda sconvolta e atterrita al suo cuore pulsante che va in rovina. —

**Caffè letterario, sabato 11 maggio, ore 17.30**  
Con Chiara Valerio

PHILIPPE CLAUDEL

## Nessuna pietà per i morti se in palio c'è la quiete dell'isola



Tre cadaveri sulla spiaggia. Nessuno sa chi siano quegli uomini di colore che hanno perso la vita, né come siano arrivati sull'*Arcipelago del Cane*, una manciata di isole vulcaniche sospese tra due continenti. Il Sindaco, il Parroco, il Dottore e la maestra decidono da subito di farli sparire, senza pietà, senza un funerale: vogliono che tutto resti immobile in quel posto dove il tempo sembra essersi fermato e dove la notizia potrebbe generare il caos. Philippe Claudel firma per Ponte alle Grazie un noir in cui almeno un uomo conserva la pietà e vincendo l'indifferenza, contro tutti, decide di indagare. —

**Sala Internazionale, sabato 11 maggio, ore 19.30.** Con Marco Aime e Neri Marcorè

LUIGI CIOTTI

## Caro razzista ti scrivo così ti riumanizzi un po'



Sacerdote dal 1972, fondatore a Torino del Gruppo Abele e di Libera, espressioni di un impegno sociale fatto di accoglienza, servizi alle persone, educazione e promozione di una cultura della legalità, in *Lettera a un razzista del terzo millennio* lancia un appello a cuore aperto contro «l'emorragia di umanità alimentata dagli imprenditori della paura. E siccome il «razzista del nuovo millennio» è avvelenato da luoghi comuni e narrazioni tossiche, lui le smonta una per una, dall'«invasione degli stranieri» al «chiudere i porti» al «prima gli italiani». Per affermare i principi di una società più giusta. —

**Sala Viola, venerdì 10 maggio, ore 18.30**  
Con Gad Lerner

GIANCARLO DE CATALDO

## La commissaria che balla da sola e il mistero dell'assassino "risorto"



Per il magistrato scrittore e drammaturgo, autore di *Romanzo Criminale* e *Suburra*, una nuova protagonista, il commissario Alba Doria: una che combatte solo per se stessa. Affetta da un disturbo della personalità, misto di narcisismo, sociopatia e abilità manipolatoria, dovrà fare i conti con i misteri del passato quando un assassino che tutti credevano morto torna a uccidere. In una Roma che pare una metropoli sudamericana, Giancarlo De Cataldo esplora con *Alba nera* (Rizzoli) l'abisso del presente, l'incubo collettivo infestato di uomini che odiano le donne, sadici torturatori e mercanti di carne umana, gattopardeschi potenti e nuovi padroni.

**Sala Rossa, domenica 12 maggio, ore 15.30**  
Con Ranieri Polese

CAMILLA LÄCKBERG

## Al marito non far sapere di cosa è capace una Faye tradita



Anche per la regina del giallonordico è l'ora di una nuova serie e di una nuova protagonista. Dopo le storie ambientate a Fjällbacka che hanno al centro Erica Falck e Patrik Hedström, in *La gabbia dorata* (Marsilio) tutto ruota attorno al personaggio di Faye. Si tratta di una donna a cui sembra non mancare niente - marito, figlia, casa di standing elevato - e apparentemente appagata e felice. Dopo aver dedicato (e anche un po' sacrificato) la vita al marito e alla di lui carriera, però, si scopre tradita. E comincia a pianificare un lucido proposito di vendetta. Che sarà raffinata e crudele. —

**Sala Azzurra, sabato 11 maggio, ore 18.30**  
Con Marta Cervino

MICHELA MURGIA

## In letteratura son tutti eroi solitari ma nella vita l'unione fa la forza



L'attualità politica e sociale le interessa, e ne scrive. In romanzi, saggi, racconti e anche sui social network, dove interviene con l'ormai nota verve dialettica. Lo scorso anno la scrittrice sarda Michela Murgia ha pubblicato il pamphlet *Istruzioni per diventare fascisti* (Einaudi), quest'anno *Noi siamo tempesta* (Salani), sedici avventure collettive famosissime o sconosciute raccontate come imprese corali, convinta com'è che l'eroismo è la strada di pochi, ma la collaborazione creativa è un superpotere che appartiene a tutti. Da cui anche il titolo: la «tempesta» alla fine sono solo milioni di gocce d'acqua, ma col giusto vento. —

**Arena Bookstock, sabato 11 maggio, ore 18.30**

ALESSANDRO PERISSINOTTO

## La storia vera che arriva dal passato oggi si chiamerebbe "femminicidio"



*Il silenzio sulla collina* (Mondadori) cala dopo la scomparsa di una tredicenne, una notte di dicembre del 1968. Cinquant'anni dopo, quella storia piomba nella vita di un attore di fiction tv, costretto a tornare nelle Langhe dove è nato perché al padre, con cui ha interrotto ogni rapporto, resta poco da vivere. Mentre recupera il legame con la sua terra e cerca di fare pace con i fantasmi dell'infanzia, intuisce che forse l'anziano genitore, ombra dell'uomo autoritario che è stato, ha qualcosa a che fare con quel femminicidio commesso quando il termine per definirlo non esisteva ancora. E per cui Alessandro Perissinotto ha preso spunto da una storia vera. —

**Caffè letterario, lunedì 13 maggio, ore 12.30**

MAURIZIO DE GIOVANNI

## Seconda avventura per Sara che va in soccorso di una ex collega



Dimenticate il commissario Ricciardi e i **Bastardi** di Pizzofalcone (che però arrivano a fiamme) qui la protagonista delle indagini è la «donna invisibile» Sara Morozzi che, dopo *Sara al tramonto*, torna con *Le parole di Sara* (Rizzoli). Invecchiata troppo presto, dimessa, apparentemente insignificante, nasconde il dolore per la morte tragica del suo grande amore e di un figlio. Ma è forte, sensibile e ha il dono di leggere oltre le parole. Nella seconda avventura, complice la nascita di un nipote, non si nasconde dal mondo e va in soccorso di un'ex collega alla ricerca di un uomo misteriosamente scomparso nel nulla. —

**Sala Oro, sabato 11 maggio, ore 12**  
Con Maria Pia Calzone e Fabrizio Bentivoglio

BJÖRN LARSSON

## Mamma non era la vera mamma: e Martin scoprì di essere ebreo



Filologo, traduttore, scrittore, è uno degli autori svedesi più noti nel mondo. Amatissimo in Italia per le sue avventure di mare e di pirati, burrasche e bonacce, in quest'ultimo, *La lettera di Gertrud* (Iperborea), conferma la sua capacità di leggere i temi del presente e trasformarli in storie da leggere d'un fiato. Come quella di Martin Brenner, genetista all'apice della carriera che alla morte della madre trova una lettera di lei, nella quale la donna gli rivela di essere un'ebrea sopravvissuta ai lager. Glielo aveva nascosto per lasciarlo libero di scegliere, da adulto, la propria identità e la propria vita. —

**Sala Azzurra, venerdì 10 maggio, ore 18**  
Con Wlodek Goldkorn

VIET THANH NGUYEN

## La guerra del Vietnam, combattuta sul campo e nella memoria



Un libro in cui «la memoria è politica». Con questo dichiarato intento lo scrittore vietnamita emigrato bambino negli Stati Uniti Viet Thanh Nguyen, Premio Pulitzer nel 2016 per la narrativa con *Il simpatizzante*, rivive ancora una volta in *Niente muore mai. Il Vietnam e la memoria della guerra* (Neri Pozza). Il traumatico conflitto ha segnato la seconda metà del Novecento e insieme la sua vita. E questa è una storia che parla di identità e memoria, partendo dall'idea, anche atto d'accusa per cinema e libri, che «tutte le guerre vengono combattute due volte, la prima sul campo di battaglia, la seconda nei ricordi». —

**Sala Azzurra, venerdì 10 maggio, ore 16.30**  
Con Antonio Scurati

ROMANA PETRI

## Ritratto di famiglia portoghese durante il pranzo della domenica



Il Portogallo è la seconda patria di Romana Petri. Con ritmi lenti e avvolgenti come quelli che scandiscono la vita del paese di adozione, la Petri in *Pranzi di famiglia* (Neri Pozza) costruisce una particolare saga familiare. Quando muore Maria do Ceu, la madre che si è assunta l'onere di sostituirsi al padre sempre assente, i figli si trovano di fronte a un'esistenza mesta e desolata. È difficile ricominciare per la bellissima Joana e lo è anche per Rita dal volto deforme. La Petri è uno dei pochi romanzieri che sa sviscerare i meandri dei rapporti famigliari mentre non dimentica mai di descrivere la straordinaria forza delle donne. —

**Caffè letterario, domenica 12 maggio, ore 10.30.** Con Paolo Di Paolo

MASHA GESSEN

## Quando la "generazione Putin" ha perso le sue illusioni



Già autrice di *Putin. L'uomo senza volto* (Bompiani), nel suo *Il futuro è storia* (Sellerio) Masha Gessen racconta la breve stagione della Russia democratica attraverso le storie di quattro ragazzi nati nell'82 che sono stati bambini in Urss, adolescenti con Eltsin, adulti sotto zar Putin. Gli ultimi 30 anni della millenaria storia russa raccontati dalla «generazione Putin» per farci capire che cosa «significava crescere in un paese che si stava aprendo e diventare adulti in una società che si stava chiudendo». Giornalista e attivista LGBT, la Gessen ha dovuto trasferirsi a New York a causa delle minacce legali rivolte alla comunità gay e ai loro figli. —

**Sala Azzurra, sabato 11 maggio, ore 17**  
Con Rosalba Castelletti e Adriano Sofri

CLAUDIO MAGRIS

## Cinque uomini invecchiano come libri che si sgualciscono



Un ricco industriale, un maestro di musica, il viaggiatore, il vecchio scrittore estraneo ai riti della letteratura, il sopravvissuto alla Grande Guerra. I protagonisti dei cinque racconti di *Tempo curvo a Krems* (Garzanti) fanno i conti con lo scorrere degli anni. Claudio Magris ne ha da poco compiuti ottanta, segnati da studio costante e vivacità intellettuale, sempre fedele a se stesso: in questo libro, uno dei maestri della letteratura e della cultura italiana condensa con ironia il cuore della sua poetica narrativa. Perché «le pagine invecchiano come le cose vive: fanno orecchie d'asino, si sgualciscono, avvizziscono. Come la mia pelle». —

**Sala Oro, domenica 12 maggio, ore 14.30**  
Con Ernesto Ferrero

LEONARDO PADURA

## Ritrovare la statua della Vergine è la nuova indagine di Mario Conde



Per Mario Conde L'Avana è una seconda pelle, anche adesso che Cuba sta cambiando, le frontiere si stanno aprendo e le Cadillac scintillanti piene di turisti vanno avanti e indietro lungo il Malecón. Attraverso l'ex poliziotto Leonardo Padura racconta la sua isola, quella dei barrios più miseri, dove certe cose non cambiano mai. Ne *La trasparenza del tempo* (Bompiani) è lì che si addentra quando un vecchio compagno di scuola, mercante d'arte derubato dalla sua ultima conquista, gli chiede di recuperare una statua della Vergine di Regla che il nonno aveva portato con sé dalla Spagna. Ma in breve l'indagine per furto diventa un'indagine per omicidio. —

**Plaza de los Lectores, giovedì 9 maggio, ore 18.30.** Con Bruno Arpaia

FRANCESCO PICCOLO

## C'è una bestia dentro di me che mi costringe a essere maschio



Perdenti? Sono davvero così i giovani uomini? Sì, sono deboli e sensibili, sostiene Francesco Piccolo nel racconto *L'animale che mi porto dentro* (Einaudi). Lo scrittore e sceneggiatore, premio Strega 2014 con *Il desiderio di essere come tutti*, in questa ironica e suggestiva autofiction narra le contraddizioni di quello che un tempo si definiva il sesso forte. E che oggi vacilla non più investito dalla tradizionale missione di essere portatore di valori come coraggio, violenza e di un desiderio erotico assai simile a quello degli animali. Maschio addio, dunque, almeno in quanto arcaico sinonimo di potere e di virilità. —

**Sala Rossa, venerdì 10 maggio, ore 18**  
Con Roberto Alajmo

GEORGI GOSPODINOV

## Diciannove racconti per ricordarci di non trascurare la quotidianità



Poeta innovativo e raffinato, prosatore e studioso di letteratura, lo chiamano «il Milan Kundera della Bulgaria» per il talento nell'esplorare il mondo interiore. È considerato sin dal suo esordio narrativo con *Romanzo naturale* uno degli scrittori più talentuosi del suo paese. Autore fra gli altri della raccolta *...e altre storie* e del romanzo *Fisica della malinconia*, Georgi Gospodinov torna al racconto con *E tutto divenne luna* (Voland). Diciannove storie in bilico fra umorismo e malinconia, che ricordano la fragilità della condizione umana, invitando a non trascurare il sublime della quotidianità e l'opportunità di cambiare prospettiva. —

**Sala Internazionale, domenica 12 maggio, ore 16.30.** Con Vanni Santoni

VALERIO MASSIMO MANFREDI

## Perché non possiamo non sentirci orgogliosamente italiani



L'archeologo-narratore che ha venduto milioni di libri raccontando in modo avvincente storie, miti e leggende del mondo antico - dai Greci agli Etruschi ai Romani - sceglie ora la forma del saggio. In *Sentimento italiano. Storia, arte, natura di un popolo inimitabile* (Sem) riflette sul fatto che essere italiani e vivere su un territorio di rara bellezza arte e storia imponga una continua ridefinizione del dirsi e sentirsi italiani. Anche in questo caso, l'archeologo fa partire le fondamenta della patria da uno scavo profondo nel passato. Perché le meraviglie che abbiamo orientino ancora il nostro presente e il futuro delle nuove generazioni. —

**Sala Rossa, giovedì 9 maggio, ore 14**  
Con Antonio Riccardi

GIACOMO PAPI

## Occhio a citare Spinoza in un talk Si può finir linciati sul pianerottolo



In quanto filosofo, giornalista, scrittore, direttore di una scuola di scrittura creativa e autore tv (e di che programmi), Giacomo Papi le ha proprio tutte per rischiare grosso, in un'Italia come quella descritta nel suo nuovo romanzo-pamphlet *Il censimento dei radical chic* (Feltrinelli). Lì i clandestini, i rom, gli omosessuali e i raccomandati sono già stati annientati... ora tocca agli intellettuali e ai Radical Chic. E il professor Giovanni Prospero è il primo: colpevole di aver citato Spinoza in un talk show, viene linciato sul pianerottolo. Ma tranquilli, è un'Italia distopica. Assomiglia un poco alla vera, però. —

**Sala Viola, sabato 11 maggio, ore 18.30**  
Con Matteo Codignola

MASSIMO RECALCATI

## Dal bacio d'amore (da mantenere) a quello di Giuda (da meditare)



Ancora il bacio è al centro delle riflessioni dello psicoanalista lacaniano più famoso d'Italia. In *Mantieni il bacio* Massimo Recalcati parlava di amore e di «fedeltà» che «diventa una postura dell'amore perché trasforma lo stesso in nuovo, non c'è bisogno di andare altrove per trovarlo». In questo nuovo *La notte del Getsemani* (Einaudi) invece, il bacio è quello di Giuda e quindi si parla di tradimento. Non solo di Giuda, ma anche dei suoi - Pietro per primo. È lo scandalo rimproverato a Gesù: aver trascinato Dio verso l'uomo. È la notte dell'abbandono assoluto, della caduta, della prossimità della morte. —

**Sala Oro, domenica 12 maggio, ore 11**

AYELET GUNDAR-GOSHEN

## La menzogna è una valanga che inizia come pallina di neve



Laureata in Psicologia clinica all'Università di Tel Aviv e attivista del movimento per i diritti civili nel suo paese, Ayelet Gundar-Goshen è la scrittrice israeliana più celebrata della sua generazione (lei è del 1982). Nel suo ultimo *Bugiarda* (La Giuntina) protagonista è la menzogna, tema ricorrente in tutti i romanzi dell'autrice: qui prende le forme di una sedicenne che accusa (falsamente) un anziano cliente di averla aggredita nel retro. Il suo gesto innesca una catena di altre menzogne che travolgerà molte esistenze. Fra gli altri suoi titoli: «Una notte soltanto, Markovitch», «Svegliare i leoni» (tutti La Giuntina) —

**Sala Internazionale, domenica 12 maggio, ore 18.30. Con Francesca Bolino**

MARCO MISSIROLI

## Fedeli son soprattutto i lettori di questa storia di tradimento



Oggi è lo scrittore più chiacchierato: Marco Missiroli, candidato allo Strega 2019 con *Fedeltà* (Einaudi), ha messo a rumore circoli e salotti letterari ancor prima della pubblicazione. I retroscenisti di professione si sono interrogati sul suo passaggio da Feltrinelli allo Struzzo dopo il successo del suo *Atti osceni in luogo privato*. E dopo l'apparizione del suggestivo racconto di un tradimento che semina tracce e non si chiude mai, ora cercano di individuare le *défaillances* nella storia di Carlo e Margherita, segnata da fin troppi malintesi. Ma che vinca o non vinca la competizione stregata, ha già in tasca l'alloro dei suoi fedelissimi e numerosi lettori. —

**Sala Rossa, sabato 11 maggio, ore 16.30**  
Con Chiara Valerio

LORENZO PAVOLINI

## Quando i ragazzini anni Settanta sognavano un mercoledì da leoni



Racconta di sogni e onde, passioni e possibilità il nuovo romanzo di Lorenzo Pavolini, *L'invenzione del vento* (Marsilio). Racconta di Giovanni e Pietro, adolescenti romani ossessionati dalle tavole da surf, alla fine degli anni Settanta trovano il modo di scivolare sull'acqua e poi sulla vita. Uno, di famiglia borghese, rientrerà nel percorso che gli toccava, l'altro, figlio di benzinaio, dopo avere inseguito un obiettivo fino all'oceano, incrocerà movimenti eversivi che gli impediranno di rientrare in Italia. Dall'autore di *Senza rivoluzione* e *Accanto alla tigre*, un romanzo sull'amicizia e sugli anni che hanno chiuso il Novecento. —

**Sala Bronzo, domenica 12 maggio, ore 14.30**  
Con Mauro Covacich

ALESSANDRO ROBECCHI

## Torna l'autore tv Monterossi ma la sua Milano è più cinica di lui



Dall'autore di *Questa non è una canzone d'amore*, *Dove sei stanotte*, e *Di rabbia e di vento*, una nuova storia nella Milano di Carlo Monterossi, autore televisivo (Alessandro Robecchi lo è di Crozza) che deve il suo successo a ciniche trasmissioni di culto su casi umani. Ne *I tempi nuovi* (Sellerio) uno studente modello viene ucciso con un colpo di pistola alla testa e un uomo scompare nel nulla. Si incrociano così ancora una volta le indagini e le strade dei rudi e onesti sovrintendenti di polizia Carella e Ghezzi e del detective Oscar Falcone, amico di Monterossi, investigatore per caso, acuto e ingenuo. —

**Sala Viola, domenica 12 maggio, ore 12**  
Con Giancarlo De Cataldo

DANIEL KEHLMANN

## La risata di un bimbo seppellirà un'Europa nel sonno della ragione



Bavarese di nascita, ma viennese di adozione, Daniel Kehlmann è nato nel 1975 e vive tra Berlino e New York. Fra i suoi libri, il bestseller da un milione di copie *La misura del mondo*. Al Salone presenta *Il Re, il cuoco e il buffone*, cronaca delle avventure di un bambino in fuga nella Germania del Seicento che nel suo peregrinare diventa buffone di corte e incontra molte celebrità della sua epoca, diventando testimone eccellente di un passato europeo carico di parallelismi con i nostri tempi. Un romanzo che è anche una riflessione sull'intolleranza religiosa e la moderna caccia alle streghe. —

Sala Internazionale, sabato 11 maggio, ore 12.30. Con Luigi Forte

ANTONIO MORESCO

## Forse non vi rendete conto: ma questa è l'estinzione del mondo



Ne *Il grido* (Sem editore) Antonio Moresco ci porta a spasso tra nebbie e grattacieli meneghini. Nelle strade soffocate dallo smog si leva il grido del suo ultimo rabbioso pamphlet in cui invoca «fratellanza» per dar vita al sogno titanico di fermare l'autodistruzione verso cui corre veloce il mondo. L'io narrante di quest'autofiction dal piglio aggressivo e filosofico si confronta con figure cruciali e dialoga con Leopardi, con l'astrofisico Hawking, con Emily Dickinson, con lo scrittore Houellebecq, Darwin, Marx, Freud, Balzac, Nietzsche ed Emanuele Severino. Impervio e apocalittico, Moresco si conferma autore di culto per gli spiriti più battaglieri. —

Caffè letterario, venerdì 10 maggio, ore 15.30  
Con Dario Voltolini

FRANCESCO PECORARO

## Osservi la vita di una strada e vedi lo sfacelo della Città



Con sguardo ironico e feroce Francesco Pecoraro ne *Lo stradone* (Ponte alle Grazie) attraverso le vicende di un quartiere descrive la vita di una decadente e disastrosa «Città di Dio». E intreccia la sua esperienza personale con quella di questa metropoli che ricorda molto Roma. Ossessionato dalla malattia, dall'invecchiamento e dalla passione senile per la pornografia, lo scrittore commenta il mutamento della città dominata dal conformismo, dal razzismo e dal conflitto delle etnie. Pecoraro compie così un suo personale viaggio al termine della notte. Solo un narratore folle, disordinato e acuto poteva cogliere e raccontare una così magmatica realtà. —

Caffè letterario, venerdì 10 maggio, ore 16.30  
Con Gianluigi Simonetti

SASHA MARIANNA SALZMANN

## Dalla Russia a Istanbul alla ricerca di una identità



Finalista al Deutscher Buchpreis e candidato al Premio Strega Europeo, *Fuori di sé* è il primo romanzo (in italiano da Marsilio) di questa autrice cresciuta a Mosca e che vive tra Berlino e Istanbul. Protagonista del libro è una donna, figlia di russi rifugiati in Germania per sfuggire all'antisemitismo, che parte per Istanbul nella speranza di ritrovare il fratello scomparso. In Turchia incontra una performer transgender e inizia un viaggio per cambiare identità (anche sessuale). Le pièce teatrali della Salzmann (fra cui *Lingua madre Mameloschn*, Cue Press) sono messe in scena in tutto il mondo. —

Sala Internazionale, sabato 11 maggio, 17.30  
Con Francesco Pacifico e Stefano Petrocchi

CLARA SÁNCHEZ

## Fino in Costa Brava per scoprire quanto son doppi i tuoi familiari



Clara Sánchez ha spesso eletto i bambini a protagonisti dei suoi romanzi. Ne *L'estate dell'innocenza* (Garzanti) Beatrice, 10 anni, curiosa e attenta, indaga sul passato e sul presente degli adulti. Esopre personalità duplici e irrisolte come quella di sua madre aggressiva e fragile al contempo o di sua zia Olga amante della seduzione. Nell'estate sulla Costa Brava in Beatrice si insinua il dubbio che molti risvolti oscuri si annidino nella sua non semplice famiglia. —

Sala Rossa, domenica 12 maggio, ore 17

SIMONA SPARACO

## Quando vita e morte si sfiorano le distanze si abbattano con l'amore



Simona Sparaco, romana, scrittrice e sceneggiatrice, con *Nel silenzio delle nostre parole* ha vinto la prima edizione del Premio DeA Planeta. Un palazzo va a fuoco mentre chi lo abita va a dormire. Una ragazza innamorata, un figlio che nasconde qualcosa a sua madre, una ballerina che non accetta il suo corpo dopo la gravidanza. Vita e morte si sfiorano, le distanze che ci separano dagli altri vengono abbattute dall'amore più assoluto, quello che non conosce condizioni. —

Sala Viola, sabato 11 maggio, ore 16.30  
Con Fabio Geda e Michela Marzano

VANNI SANTONI

## Chissà che avrà da dire quel padre ai quattro figli di madri diverse



La galleria dei personaggi è alla Balzac ma il bersaglio de *I fratelli Michelangelo* (Mondadori) sono i coetanei dell'autore, Vanni Santoni, classe 1978. Il protagonista, ex dirigente d'azienda e artista - scrittore, regista, incisore - convoca in Toscana i figli avuti da varie partner. Sono personaggi stravaganti che vivono a Tel Aviv, Bali, Londra e Stoccolma, agli antipodi del modello paterno. Un' epica familiare ricca di rimandi letterari che sorprende ed emoziona. —

**Sala Rosa, venerdì 10 maggio, ore 14.30**  
Con Christian Raimo e Gianluigi Ricuperati

GARY SHTEYNGART

## Il miliardario in crisi fugge in bus e scopre un'America sconosciuta



Classe 1962, nato a San Pietroburgo quando si chiamava ancora Leningrado, a sette anni si è trasferito a New York. Autore di *Absurdistan*, ha ambientato questo nuovo libro, *Destinazione America*, all'epoca delle elezioni che hanno portato alla presidenza Trump. Protagonista un miliardario in crisi professionale e esistenziale (al figlio è stata diagnosticata una forma di autismo) che fugge in pullman e va a trovare una ex fidanzata a El Paso. Vedrà un'America a lui sconosciuta, piena di rabbia e di povertà. —

**Sala Blu, venerdì 10 maggio, ore 16**  
Con Francesco Pacifico

ANTONIO SCURATI

## 1919-1925, come Mussolini si prese un'Italia stanca della democrazia



È uno dei più bei romanzi della stagione *M. Il figlio del secolo* (Bompiani) di Antonio Scurati, candidato al premio Strega 2019. Con stile alto descrive l'insediamento di Mussolini nell'Italia stanca della politica, delle caste, della democrazia. Il Duce, infingardo e truffatore si contrappone a Giacomo Matteotti, sfidante orgoglioso, trafitto dalle coltellate degli uomini di M. Il libro è un antidoto al riaffacciarsi non solo del fascismo ma anche di ogni sua rivalutazione. —

**Sala Rossa, sabato 11 maggio, ore 18.30**  
Con Francesco Piccolo

ELENA STANCANELLI

## Sulle navi delle Ong c'è ancora chi salva vite umane



Quanto sono profonde le radici dell'odio? Quando cinismo e rabbia hanno spazzato via la tutela dei diritti umani? Per rispondere a questi interrogativi, Elena Stancanelli ha solcato le onde con chi soccorre i migranti in mare. *E venne alla spiaggia un assassino* (La nave di Teseo) è il diario del periodo che ha trascorso su una di quelle imbarcazioni, provando a capire cosa sta succedendo nel Mediterraneo. L'esperienza con una comunità che ha un obiettivo politico: salvare vite umane. —

**Caffè letterario, sabato 11 maggio, ore 11.30**  
Con Luigi Manconi e Sandro Veronesi

LUIS SEPÚLVEDA

## Di gabbianelle, gatti e altre storie fra il Cile e l'Europa



Il grande scrittore cileno Luis Sepúlveda, oltre ad amatissimi romanzi, ha scritto molte favole. Dopo *la Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare* sono arrivati topi, cani, lumache e balene, esempi di valori universali: amicizia, lealtà, amore e rispetto per la natura. Al Salone racconta come sono nati i suoi piccoli grandi personaggi. Con Giancarlo De Cataldo parla di libri e vita, fra Cile ed Europa. Letteratura e politica, fra passato, presente e futuro. —

**Arena Bookstock venerdì 10 maggio, ore 10.30**  
**Sala Azzurra sabato 11 maggio, ore 13.30**

SIMONA VINCI

## Che paura quelle sere in compagnia dei fratelli Grimm



La paura è stata per anni la migliore amica di Simona Vinci. Ne ha avute tante, da quella dei treni a quella dei luoghi troppo affollati. Con *Mai più sola nel bosco. Dentro le fiabe dei fratelli Grimm* (Marsilio) trasferisce nel racconto di favole crudeli le sue ossessioni. Sulle orme dei due filologi tedeschi narra storie di corvi che sono stati uomini, di bacche di ginepro che danno la morte e di strani esseri che fuoriescono dalla soffitta della sua casa di Budrio. Le pagine diventano toccasana per fobie e timori —

**Caffè letterario, domenica 12 maggio, ore 11.30.** Con Chiara Valerio

MICHELE SERRA

## Attilio scappa in campagna ma lo inseguono libri e memorie



Il nuovo libro di Michele Serra *Le cose che bruciano* (Feltrinelli) trabocca di umorismo e di allegria. Attilio, noto politico, si rifugia tra prati e boschi, bombardato di critiche per una proposta di legge per «la reintroduzione dell'uniforme obbligatoria nelle scuole pubbliche». Nell'ambiente bucolico non recupera serenità e per liberarsi del passato organizza un falò di libri e memorie. Ma disfarsi della propria vita non è facile nemmeno bruciando le cose più preziose. —

**Sala Rossa, sabato 11 maggio, ore 14.30**  
Con Giacomo Papi, letture di Enrico Ianniello

NADIA TERRANOVA

## Ida torna a casa, e dentro ci trova il fantasma del padre



Una voce sottotono, mai urlata ma forte e incisiva, quella di Nadia Terranova. Con *Addio fantasmi* (Einaudi) è in lizza per il premio Strega 2019. Ida, la protagonista, è ritornata a Messina, sua città natale. Nell'appartamento in cui ha vissuto si riaffaccia il trauma della sua vita: la scomparsa del padre che, in preda a forte depressione, si è allontanato dalla famiglia e non è più tornato. La Terranova, novella Ginzburg, dalle piccole emozioni di ogni giorno approda ai grandi sentimenti e a tanta nostalgia. —

**Sala Bianca, sabato 11 maggio, ore 17.30**  
Con Michela Marzano

FLAVIO SORIGA

## Ansie e timori di un cagliaritano innamorato della sua città



Flavio Soriga, classe 1975, con il noir *Nelle mie vene* (Bompiani), dove si affaccia un latitante dal passato oscuro, mette a nudo ansie e timori di un cagliaritano innamorato della sua città. L'intellettuale protagonista incarna le pulsioni contraddittorie dei trenta-quarantenni verso l'isola natia: vogliono fuggire ma non possono vivere lontano dalla loro terra. Una Sardegna fascinosa e mitica, antica e moderna, intatta e devastata in ogni caso mai raccontata. —

**Caffè letterario, sabato 11 maggio, ore 17.30**  
Con Bruno Gambarotta e Nicola Muscas

EMANUELE TREVI

## Viaggio letterario per Roma con Cesare Garboli e Metastasio



Scrittore e critico letterario, sette anni dopo *Qualcosa di scritto*, con *Sogni e favole* (Ponte alle Grazie) Emanuele Trevi continua il suo percorso fatto di narrazioni e divagazioni, critica letteraria, autoanalisi e autobiografia. Un viaggio letterario dell'autore - appena ventenne - per le strade di Roma. Versetti, passioni e depressioni: un quasi-romanzo con artisti veri, tra Amelia Rosselli, Arturo Patten, Cesare Garboli, Metastasio. —

**Caffè letterario, sabato 11 maggio, ore 15.30**  
Con Francesco Pacifico